



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 29 GENNAIO 2023 – FESTA DELLA S. FAMIGLIA DI NAZARETH

PAROLA DEL PAPA La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. 3. *Gesù maestro dell'annuncio*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Mercoledì scorso abbiamo riflettuto su Gesù *modello dell'annuncio*, sul suo cuore pastorale sempre proteso agli altri. Oggi guardiamo a Lui come *maestro dell'annuncio*. Lasciamoci guidare dall'episodio in cui Lui predica nella sinagoga del suo villaggio, Nazaret. Gesù legge un passo del profeta Isaia (cfr 61,1-2) e poi sorprende tutti con una “predica” brevissima, di una sola frase, una sola frase. E dice così: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,21). Questa è stata la predica di Gesù: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Ciò significa che per Gesù quel passo profetico contiene l'essenziale di quanto Egli vuole dire di sé. Dunque, ogni volta che noi parliamo di Gesù, dovremmo ricalcare quel suo primo annuncio. Vediamo allora in che cosa consiste questo primo annuncio. Si possono identificare cinque elementi essenziali.

Il primo elemento è *la gioia*. Gesù proclama: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; [...] mi ha mandato a portare ai poveri il *lieto annuncio*» (v. 18), cioè un annuncio di letizia, di gioia. Lieto annuncio: non si può parlare di Gesù senza gioia, perché la fede è una stupenda storia d'amore da condividere. Testimoniare Gesù, fare qualcosa per gli altri nel suo nome, è dire tra le righe della vita di aver ricevuto un dono così bello che nessuna parola basta a esprimerlo. Invece, quando manca la gioia, il Vangelo non passa, perché esso – lo dice la parola stessa – è *buon annuncio*, e Vangelo vuol dire buon annuncio, annuncio di gioia. Un cristiano triste può parlare di cose bellissime ma è tutto vano se l'annuncio che trasmette non è lieto. Diceva un pensatore: “un cristiano triste è un triste cristiano”: non dimenticare questo.

Veniamo al secondo aspetto: *la liberazione*. Gesù dice di essere stato mandato «a proclamare ai prigionieri la liberazione» (ibid.). Ciò significa che chi annuncia Dio non può fare proselitismo, no, non può far pressione sugli altri, ma alleggerirli: non imporre pesi, ma sollevare da essi; portare pace, non portare sensi di colpa. Certo, seguire Gesù comporta un'ascesi, comporta dei sacrifici; d'altronde, se ogni cosa bella ne richiede, quanto più la realtà decisiva della vita! Però chi testimonia Cristo mostra la bellezza della meta, più che la fatica del cammino. Ci sarà capitato di raccontare a qualcuno un bel viaggio che abbiamo fatto. Per esempio, avremo parlato della bellezza dei luoghi, di quanto visto e vissuto, non del tempo per arrivarci e delle code in aeroporto, no! Così ogni annuncio degno del Redentore deve comunicare liberazione. Come quello di Gesù. Oggi c'è la gioia, perché sono venuto a liberare.

Terzo aspetto: *la luce*. Gesù dice di essere venuto a portare «ai ciechi la vista» (ibid.). Colpisce che in tutta la Bibbia, prima di Cristo, non compaia mai la guarigione di un cieco, mai. Era infatti un segno promesso che sarebbe giunto con il Messia. Ma qui non si tratta solo della vista fisica, bensì di una luce che fa vedere la vita in modo nuovo. C'è un “venire alla luce”, una rinascita che avviene solo con Gesù. Se ci pensiamo, così è iniziata per noi la vita cristiana: con il Battesimo, che anticamente era chiamato proprio “illuminazione”. E quale luce ci dona Gesù? Ci porta *la luce della figliolanza*: Lui è il Figlio amato del Padre, vivente per sempre; e con Lui anche noi siamo figli di Dio amati per sempre, nonostante i nostri sbagli e difetti. Allora la vita non è più un cieco avanzare verso il nulla, no: non è questione di sorte o fortuna. Non è qualcosa che dipende dal caso o dagli astri, e nemmeno dalla salute o dalle finanze, no. La vita dipende dall'amore, dall'amore del Padre, che si prende cura di noi, suoi figli amati. Che bello condividere con gli altri questa luce! Avete pensato voi che la vita di ognuno di noi – la mia vita, la tua vita, la nostra vita – è un gesto di amore? È un invito all'amore? Questo è meraviglioso!

Ma tante volte dimentichiamo questo, davanti alle difficoltà, davanti alle brutte notizie, anche davanti – e questo è brutto – alla mondanità, al modo di vivere mondano.

Quarto aspetto dell'annuncio: *la guarigione*. Gesù dice di essere venuto «a rimettere in libertà gli oppressi» (ibid.). Oppresso è chi nella vita si sente schiacciato da qualcosa che succede: malattie, fatiche, pesi sul cuore, sensi di colpa, sbagli, vizi, peccati... Oppressi da questo: pensiamo per esempio ai sensi di colpa. Quanti di noi hanno sofferto questo? Pensiamo un po' a un senso di colpa di quello, dell'altro... A opprimerci, soprattutto, è proprio quel male che nessuna medicina o rimedio umano possono risanare: il peccato. E se uno ha senso di colpa di qualcosa che ha fatto, e questo si sente male... Ma la buona notizia è che con Gesù questo male antico, il peccato, che sembra invincibile, non ha più l'ultima parola. Io posso peccare perché sono debole. Ognuno di noi può farlo, ma questa non è l'ultima parola. L'ultima parola è la mano tesa di Gesù che ti rialza dal peccato. E padre, questo quando lo fa? Una volta? No. Due? No. Tre? No. Sempre. Ogni volta che tu stai male, il Signore sempre ha la mano tesa. Soltanto bisogna aggrapparsi e lasciarsi portare. La buona notizia è che con Gesù questo male antico non ha più l'ultima parola: l'ultima parola è la mano tesa di Gesù che ti porta avanti. Dal peccato Gesù ci guarisce *sempre*. E quanto devo pagare per la guarigione? Niente. Ci guarisce sempre *e gratuitamente*. Egli invita quanti sono «stanchi e oppressi» – lo dice nel Vangelo – invita ad andare a Lui (cfr Mt 11,28). E allora accompagnare qualcuno all'incontro con Gesù è portare dal medico del cuore, che risolve la vita. È dire: “Fratello, sorella, io non ho risposte a tanti tuoi problemi, ma Gesù ti conosce, Gesù ti ama, ti può guarire e rasserenare il cuore”. Chi porta dei pesi ha bisogno di una carezza sul passato. Tante volte sentiamo: “Ma io avrei bisogno di guarire il mio passato... ho bisogno di una carezza su quel passato che mi pesa tanto...” Ha bisogno di perdono. E chi crede in Gesù ha proprio questo da donare agli altri: la forza del perdono, che libera l'anima da ogni debito. Fratelli, sorelle, non dimenticare: Dio dimentica tutto. Come mai? Sì, dimentica tutti i nostri peccati, di essi non ha memoria. Dio perdona tutto perché dimentica i nostri peccati. Soltanto bisogna avvicinarsi al Signore e Lui ci perdona tutto. Pensate a qualcosa del Vangelo, di quello che ha incominciato a parlare: “Signore ho peccato!” Quel figlio... E il papà gli mette la mano in bocca. “No, va bene, niente...” Non gli lascia finire... E questo è bello. Gesù ci aspetta per perdonarci, per risanarci. E quanto? Una volta? Due volte? No. Sempre. “Ma padre, io faccio le stesse cose sempre...” E anche lui farà le sue stesse cose sempre: perdonarti, abbracciarti. Per favore, non abbiamo sfiducia in questo. Così si ama il Signore. Chi porta dei pesi e ha bisogno di una carezza sul passato, ha bisogno di perdono, sappia che Gesù lo fa. Ed è questo che dà Gesù: liberare l'anima da ogni debito. Nella Bibbia si parla di un anno in cui si era liberati dal peso dei debiti: il Giubileo, l'anno di grazia. Come fosse l'ultimo punto dell'annuncio.

Gesù dice infatti di essere venuto «a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,19). Non era un giubileo programmato, come quelli che stiamo facendo adesso, che tutto è programmato e si pensa a come fare come non fare... No. Ma con Cristo la grazia che fa nuova la vita arriva e stupisce sempre. Cristo è il Giubileo di ogni giorno, di ogni ora, che ti avvicina, per accarezzarti, per perdonarti. E l'annuncio di Gesù deve portare sempre *lo stupore della grazia*. Questo stupore... “Non posso credere, sono stato perdonato, sono stata perdonata” Ma così grande è il nostro Dio! Perché non siamo noi a fare grandi cose, ma è la grazia del Signore che, anche attraverso di noi, compie cose imprevedibili. E queste sono le sorprese di Dio. Dio è un maestro delle sorprese. Sempre ci sorprende, sempre ci aspetta. Noi arriviamo, e Lui sta aspettando. Sempre. Il Vangelo si accompagna ad un senso di meraviglia e di novità che ha un nome: Gesù.

Lui ci aiuti ad annunciarlo come desidera, comunicando *gioia, liberazione, luce, guarigione e stupore*. Così si comunica Gesù.

Un'ultima cosa: questo *lieto annuncio*, che dice il Vangelo, è rivolto «ai poveri» (v. 18). Spesso ci dimentichiamo di loro, eppure sono i destinatari esplicitamente menzionati, perché sono i prediletti di Dio. Ricordiamoci di loro e ricordiamoci che, per accogliere il Signore, ciascuno di noi deve farsi “povero dentro”.

Con quella povertà che fa dire...“Signore ho bisogno di perdono, ho bisogno di aiuto, ho bisogno di forza”. Questa povertà che tutti noi abbiamo: farsi povero da dentro. Si tratta di vincere ogni pretesa di autosufficienza per comprendersi bisognoso di grazia, e sempre bisognoso di Lui. Se qualcuno mi dice: Padre, ma quale è la via più breve per incontrare Gesù? Fatti bisognoso. Fatti bisognoso di grazia, bisognoso di perdono, bisognoso di gioia. E Lui si avvicinerà a te.

Un Grazie dai bambini dell'orfanatrofio di Mwangaza!

Lo scorso Dicembre ho avuto la fortuna di vivere una esperienza unica con l'Associazione Onlus "L'Ape Clotilde" di Rodano trascorrendo 10 giorni in compagnia dei 32 bambini e ragazzi dell'orfanatrofio Mwangaza nel distretto di Kilifi, in Kenya. Nel preparare le valige ho chiesto aiuto al **Gruppo l'Armadio di Osnago** in quanto Joseph, il direttore dell'orfanatrofio ci aveva suggerito di portare vestiti leggeri, biancheria e costumi. Sono riuscita così a portare quello che serviva un po' per tutte le età! Mi sembra giusto ringraziare le volontarie che si occupano dell'Armadio e chi lo sostiene ...



Una parrocchiana di Osnago

Parrocchia S.Stefano - Centro Parrocchiale Osnago

**SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE
E FESTA DELLA FAMIGLIA 2023**

DOMENICA 29
GENNAIO

CI TROVIAMO
IN ORATORIO
PER DIVERTIRCI INSIEME!

Ore 10.30 S. Messa in chiesa
al termine
in oratorio

Ore 12.15 Aperitivo e pranzo
Adulti 10 euro - Ragazzi* 5 euro
*minori di 14 anni

Iscrizione entro il 25 gennaio
al link:

<https://forms.gle/eW6aQsDwf9KzbxUq8>

Ore 15 in Sala Sironi **TOMBOLATA**
con merenda per tutti!

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO
IN ORATORIO

Ore 16.30 Animazione salesiana
per i ragazzi delle
elementari.

Ore 17.30 Animazione salesiana
per i ragazzi delle medie

Ore 19 Cena per I- II- III media,
adolescenti e giovani

Ore 20.30 Santa Messa per tutti



Sabato 4 febbraio, presso sagrato della Chiesa, Raccolta viveri per fondo adotta una famiglia.

CRONACA DELLA SETTIMANA

GRATITUDINE. Come comunicavo sul foglio di settimana scorsa, ho vissuto, in questi giorni, un momento di ritiro (gli annuali esercizi spirituali). Li ho trascorsi ospitato presso la casa per pellegrini, sulla via francigena, Chateau Verdun nel villaggio di Saint Oyen (valle del Gran S. Bernardo, valle d'Aosta). I momenti di preghiera e riflessione personale li ho vissuti in questa struttura, mentre la liturgia delle ore (escluso il mattutino delle 4.30) l'ho celebrata con la comunità delle monache Benedettine (monastero attiguo al Chateau). Intensa la celebrazione della Messa con le benedettine. Una nota pubblicitaria: la struttura di Chateau nei periodi di vacanza estiva o invernale accoglie famiglie o singoli che desiderano trascorrere un tempo di riposo. Lo consiglio!
(www.chateauverdun.com - tel: 0165 524968 o 3358498694 – mail: info@chateauverdun.com) .
GRAZIE A TUTTI I PARROCCHIANI E COLLABORATORI CHE MI HANNO PERMESSO DI VIVERE QUESTI GIORNI.

Don Alessandro

NASCITA: accogliamo il piccolo **Omati Nicolò**.
Auguri e buon cammino.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Martedì sera scuola biblica;
Mercoledì 1 febbraio in oratorio festa don Bosco
Venerdì 4 febbraio, in serata ritrovo genitori
battesimi

PROGRAMMA SALA SIRONI CINEMA

LE OTTO MONTAGNE sab 28/1 h. 21 e dom 29/1 h 18.15 e 21.15

SAINT OMER (in lingua francese con sottotitoli italiano) lun. 30/1 h. 21

GRAZIE RAGAZZI mer 1/2 h. 21, sab 4/2 h. 21 e dom 5/2 h 18.15 e 21

PROGRAMMA LITURGICO – settimana della IV domenica dopo l'Epifania

DOMENICA 29 GENNAIO-S.FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE <i>Sir 7,27-30.32-36 / Sal 127 / Col 3,12-21 / Lc 2,22-33</i>	Ore 8,30 S.MESSA per Maria e Virginio; Casiraghi Virginio; Perego Luigia ved.Casiraghi (Anniversario) Ore 10,30 S.MESSA pro popolo Ore 18,00 S.MESSA
Lunedì 30 GENNAIO – Sir 24,23-29 / Sal 102 / Mc 5,24b-34	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Fumagalli Luigi e Genitori; Defunti Fam.Cantù e Brivio
Martedì 31 GENNAIO- Sir 39,12-22 / Sal 32/ Mc 6,1-6a	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Buratti Giuseppe, Ravasi Enrica e parenti defunti ; Riva Gerolamo e Giuseppe
Mercoledì 1 FEBBRAIO Sir 33,7-15 / Sal 110 / Mc 6,30-34	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA Ore 20,30 – S.MESSA al C.P.O. per Blondi Luca
Giovedì 2 FEBBRAIO MI 3,1-4a/ Sal 23 / Rm 15,8-12 / Lc 2,22-40	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Nerani Silvana (Anniversario) e Manfredi Piero
Venerdì 3 FEBBRAIO Sir 30,2-11 / Sal 50 / Mc 7,1-13	Ore 9,30 S.MESSA S. Messa per Blondi Luca (Anniversario); Brambilla Giovanni e famigliari; Karyn.
Sabato 4 FEBBRAIO -Es 21,1; 22,20-26 / Sal 96 / Gal 5,13-14 / Mt 22,35-40	Ore 15,30-17,30 Confessioni Ore 15,30-17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA per Bianchi Cecilia; Crippa Emilia.
DOMENICA 5 FEBBRAIO – V DOPO L'EPIFANIA – Giornata nazionale per la vita <i>Is 56,18b-22 / Sal 32 / RM 4,13-17 / Gv 4,46-54</i>	Ore 8,30 S. MESSA Ore 10,30 S. MESSA pro popolo Ore 16,30 – BATTESIMO di GALBUSERA GIORGIA Ore 18,00 S.MESSA

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30
sabato e vigilie ore 18.00
domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: osnago@chiesadimilano.it

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte Sante Messe	576,00	Revisione Camion CPO	79,00
Offerte per suffragio	150,00	Acquisto forno cucina CPO	3026,00
Offerte per benedizioni natalizie	30,00		
Offerta per adotta una famiglia	60,00		
Offerta per attività oratorio estivo	500,00		

Settimana dall' 15 al 21 gennaio 2023. Grazie a chi ha offerto la manutenzione annuale dell'organo (euro 463.00)